



1. LA SCUOLA

«*Caritas benigna est, patiens est; omnia suffert, omnia sperat, omnia sustinet*»
(S. Paolo, 1Cor 13, 1-8, cit. in don Giovanni Bosco, “Il sistema preventivo”, 1877)

1.0 – L'identità della scuola salesiana

La scuola cattolica salesiana Pio XI in Roma,

In quanto SCUOLA, crede fermamente nella portata educativa della propria attività: un giovane trascorre in essa gli anni più delicati e decisivi della sua vita. Incontrando coetanei, docenti, contenuti culturali, egli elabora un proprio modo di pensare, inizia a rendersi progressivamente responsabile della sua vita, assimila il patrimonio culturale della scuola nel contesto attuale.

In quanto CATTOLICA imposta tutta la sua attività alla luce della concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro. In essa i principi evangelici ispirano la metodologia educativa e definiscono le mete finali.

In quanto SALESIANA raggiunge le sue finalità con lo stile, lo spirito, il metodo educativo di Don Bosco, da lui chiamato “Sistema Preventivo”: “ [...] come padri amorosi parlino, servano di guida ad ogni evento, diano consigli ed amorevolmente correggano, che è quanto dire: mettere gli allievi nella impossibilità di commettere mancanze [...] *Questo sistema si appoggia tutto sopra la ragione, la religione e sopra l'amorevolezza*” (op. cit.).

1.1 - Il contesto socio-culturale

L'Opera Salesiana Pio XI in Roma, quartiere Tuscolano, iniziata nel 1928 e ultimata nelle sue strutture principali nel 1936, fu intitolata al Pontefice della beatificazione e canonizzazione di Don Bosco.

L'attività scolastica dell'Opera ebbe il suo inizio nell'autunno del 1930 con oltre 200 allievi dell'Avviamento Professionale e della scuola Tecnica di tipo industriale. Dagli anni quaranta in poi si adeguò gradualmente alle esigenze del territorio e offrì nuove opportunità di istruzione con l'apertura della Scuola Media, il C.F.P., la Ragioneria e il Liceo classico.



L'offerta formativa all'inizio interamente rivolta ai maschi, attenta ai cambiamenti sociali e alla domanda del territorio, verso la fine degli anni ottanta, offrì alle ragazze l'opportunità di iscriversi al Pio XI. Attualmente la scuola è formata dalla Scuola Media paritaria Pio XI e dal Ginnasio Liceo classico PIO XI e dal Liceo Scientifico PIO XI.

Gli attuali indirizzi scolastici hanno ottenuto il riconoscimento legale: la Scuola Media il 18 giugno 1945 e il Ginnasio Liceo classico il 5 agosto 1991; hanno ottenuto il riconoscimento di scuola paritaria: la Scuola Media il 16 novembre 2001 il Liceo Classico il 4 dicembre 2001, il Liceo Scientifico nel 2010.

La scuola è situata in un quartiere molto vasto e ben collegato ad altre zone della città tramite i servizi pubblici: autobus (85/87/16/671), metropolitana (fermata Colli Albani) treno e FM1 (stazione Tuscolana).



L'Istituto Salesiano PIO XI è certificato, dal 19 febbraio 2007, dal Lloyd's Register Quality Assurance Italy Srl, per conformità alle norme di sistemi di gestione UNI EN ISO 9001:2008 per la progettazione, programmazione e attuazione dei servizi educativi dell'istruzione, relativamente alla scuola Secondaria di primo e secondo grado con indirizzo liceo classico. Ogni tre anni il PIO XI ha ottenuto la conferma di tale certificazione, l'ultima certificazione è del 11 febbraio 2018.

1.2 - Struttura e attrezzatura

L'Opera Salesiana nei suoi settanta anni di attività ha sviluppato un ampio fronte di presenza e azione, come parrocchia – oratorio – centro giovanile, centro di formazione professionale per grafici, e la scuola quindi non può, anche oggi, che far parte di un'offerta "educativa", a favore del territorio, assai ampia e integrata.

L'ingresso della scuola si apre subito ad un grande **cortile** che si sviluppa ulteriormente in una serie di **campi** di basket, pallavolo e calcetto, con ampia palestra. Sul cortile insiste l'edificio scolastico con gli uffici di direzione, segreteria, economato, una sala conferenze, usata anche come teatro, con 200 posti al **pian terreno**.

Al **primo piano** sono situate le 11 aule della scuola con Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), aula per il disegno tecnico (30 postazioni), aula di fisica e scienze con Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), aula di esercitazioni scientifiche con 24 posti e 4 banconi per 4 gruppi di lavoro, sala audiovisivi con 77 posti a gradinata. Uffici di presidenza, vicepresidenza, coordinatore dell'educazione alla fede, sala professori.

Al **secondo piano** sono situate sette aule per la **scuola media** con relative aule di ed. Tecnica, Musica, aula di informatica, sala professori e ufficio di vicepresidenza.

Diverse **attività culturali e formative** sono aperte ai giovani, genitori della scuola e del quartiere, (scuola genitori – teatro); corsi di sostegno scolastico, a livello di volontariato, sono organizzati dagli studenti più grandi a favore dei ragazzi più piccoli del quartiere; periodi di attività estiva (estate-ragazzi) sono offerti con il contributo di alunni che hanno conseguito una competenza di animazione attraverso corsi specifici di durata biennale

Il **Centro di Formazione Professionale** organizza molti corsi di base e progressivi di informatica anche per il pubblico, ospita convegni e dimostrazioni tecniche del settore grafico, realizza molti corsi di riqualificazione per diverse categorie di grafici della città.



2. PROFILO FORMATIVO GENERALE

In relazione agli obiettivi educativi generali (profilo formativo generale) si riportano di seguito alcuni passaggi assai significativi tratti dal *P.E.N. (Progetto Educativo Nazionale)*.

Profilo educativo generale



(Tratto dal Progetto Educativo Nazionale)

2.2 - La Progettazione dell'Offerta Formativa

La tradizione salesiana testimonia l'esercizio di una creatività e di una professionalità progettuale e organizzativa delle azioni didattiche ed educative, che è divenuta una ricchezza anche per la comunità civile e per la Chiesa, in un contesto di pluralismo dei modelli scolastici e formativi.

La progettazione dell'offerta delle nostre comunità educative è mediata da modelli educativi e didattici, che rispondono ad una visione antropologica ispirata all'umanesimo cristiano della tradizione salesiana. Mediante l'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale e professionale in dialogo fecondo con la Rivelazione Cristiana, le nostre scuole e i nostri centri di formazione professionale divengono luogo di formazione integrale delle persone e di educazione alla fede.

2.3 - Il cammino di Educazione Integrale

Ai giovani che frequentano le nostre scuole e i nostri centri di formazione professionale le comunità educative propongono un cammino di educazione integrale, che:

- *parte* dalle loro domande esplicite di cultura generale e di qualifiche professionali e punta alla qualità dell'offerta, in confronto con gli standard di altre istituzioni nazionali e, soprattutto, europee;
- *sviluppa la dimensione affettiva, sociale e politica* in vista di una graduale partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale e per un progresso integrale del giovane;
- *promuove l'orientamento* come modalità educativa ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle capacità della persona in crescita, così che, realizzando integralmente se stessa, si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione;
- *conduce i giovani* perché maturino solide convinzioni e si rendano gradualmente responsabili delle loro scelte nel delicato processo di crescita della loro umanità nella fede;
- *guida progressivamente* alla scoperta di un progetto originale di vita cristiana e ad assumerlo con consapevolezza. Il giovane impara così ad esprimere un modo nuovo di essere credente nel mondo e ad organizzare la vita attorno ad alcune percezioni di fede, scelte di valori e atteggiamenti evangelici: vive una spiritualità.

3. FINALITÀ ISTITUZIONALI DEL LICEO CLASSICO

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie (dal regolamento *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei*, ART. 8)

3.1 - Profilo di indirizzo

Il Liceo scientifico *Pioudicesimo* si richiama al *sistema preventivo* di Don Bosco, basato su Ragione, Religione e Amorevolezza, che è elemento costitutivo di tutta l'attività formativa.

Il curriculum di studi si configura come sintesi tra gli insegnamenti caratterizzanti l'indirizzo e la pedagogia salesiana: pertanto gli studenti, attraverso lo studio di tutte le discipline, hanno la possibilità di acquisire capacità e strumenti per la comprensione della realtà e di *essere accompagnati* nella loro crescita integrale.

Sia al biennio, sia al triennio la didattica viene programmata e valutata collegialmente secondo percorsi e obiettivi condivisi e nelle modalità suggerite dalla più recente riflessione pedagogica.

3.2 Profilo dello studente della scuola salesiana

Le nostre scuole si prefissano l'arduo e affascinante compito non solo di istruire, ma di educare i ragazzi ad essere autentici uomini e donne; nella consapevolezza che uomini non si nasce, ma si diventa giorno per giorno. Per far questo ci ispiriamo a Gesù Cristo, uomo perfetto, nello stile salesiano tramandatoci da don Bosco, che consiste nel mettere il giovane al centro affinché possa diventare, gradualmente e nella gioia, un buon cristiano, un onesto cittadino e un futuro abitatore del cielo. A partire da tale convinzione delineiamo il Profilo in uscita dello studente sulla base delle otto competenze chiave raccomandate dal Consiglio Europeo e approfondite secondo il carisma della scuola cattolica salesiana:

DOCUMENTO DELLA COMMISSIONE SCUOLA ICC-FIRENZE, 17 NOVEMBRE 2018

I. Competenza alfabetica funzionale

Lo studente diventa sempre più capace di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Di più, il ragazzo riconosce l'importanza delle parole nella scoperta del mondo e nei rapporti con gli altri, le utilizza per comunicare la verità e la bellezza. Il ragazzo impara a raccontare la propria storia prendendo coscienza di sé, senza paura, in dialogo con Dio; rilegge il proprio vissuto, scoprendo la promessa che ogni storia cela, perché solo chi è sereno e consapevole di sé può comunicare in modo efficace, critico e creativo e, ancor più, profondo e amorevole.

II. Competenza multilinguistica

Lo studente acquisisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare, nella comprensione della loro dimensione storica, nell'approfondimento di competenze interculturali, nel rispetto delle minoranze e di chi proviene da un contesto migratorio. Di più, il ragazzo può aprirsi alla conoscenza, all'accoglienza, al servizio, al dialogo e alla fraterna comunione con gli altri popoli, in particolare condividendo il suo percorso e la proposta educativa salesiana con giovani di diversi Paesi del mondo.

III. Competenze matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria

Lo studente acquisisce la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; sa spiegare il mondo; e sa dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. Di più, vede nel pensiero logico-matematico e nel metodo scientifico uno dei modi fondamentali per conoscere la realtà, riconoscendo, allo stesso tempo, i limiti di tale approccio e la necessità di percorrere anche altre vie per giungere alla verità. Sa contemplare la natura e il mondo circostante cogliendo le leggi e l'ordine presenti nel creato, la chiamata alla sua custodia e la differenza di valore esistente tra le creature. Riconosce nella tecnica e nell'ingegneria strumenti di trasformazione della realtà al servizio del bene comune.

IV. Competenza digitale

Lo studente utilizza le tecnologie digitali con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società [...] nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Di più, il ragazzo valorizza conoscenze, abilità e competenze informatiche per rafforzare autenticamente la propria identità, vagliare in modo critico le informazioni presenti su Internet e sui social network, per migliorare il proprio rapporto con gli altri in una dimensione altruistica e solidale ed essere in grado di portare un contributo creativo verso un progresso della società equo e positivo.

V. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Lo studente è capace di riflettere su sé stesso, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di imparare ad imparare. Di più, il ragazzo scopre nella verità di essere figlio la chiamata a rispondere della propria vita in relazione a Dio che lo vuole felice nel tempo e nell'eternità.

Come persona libera e responsabile, sviluppa in pienezza la propria personalità. Cura in modo sano la propria salute.

Integra sempre più la dimensione affettivo-relazionale nella propria personalità, cogliendo il giusto valore della purezza, crescendo nella qualità delle relazioni e progredendo verso il dono di sé.

Matura criticamente un giudizio sulla società e comprende che «l'unità prevale sul conflitto»¹.

Accompagnato, personalizza il proprio metodo di studio partendo dal punto in cui si trova; impara la docilità e l'ordine; è perseverante nelle prove.

Riconosce che la fiducia è un'attitudine costitutiva dell'essere umano, necessaria per vivere, imparare, conoscere la realtà e instaurare relazioni.

VI. Competenza in materia di cittadinanza

Lo studente acquisisce la capacità di agire da cittadino responsabile e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, economica e politica, nel segno della giustizia, della solidarietà, dell'onestà, della pace, della sostenibilità ambientale e della ricerca del bene comune. Di più, il ragazzo è consapevole dell'interdipendenza reciproca e realizza un servizio responsabile al prossimo e al mondo. Coglie il nesso tra le proprie scelte di vita e le conseguenze sulla vita personale, comunitaria e sull'ambiente. Ha sviluppato il senso del lavoro inteso come dimensione propriamente umana, ma anche il valore del riposo concepito come tempo rigenerante per il corpo e per lo spirito. Ha fatto esperienza di una vita comune esigente e gioiosa che valorizza e corregge l'apporto di ciascuno alla costruzione della società. Sa partecipare ai processi comuni di dissenso o proposta di idee, assumendone anche la responsabilità in prima persona. Ha maturato attenzione e impegno per i bisogni e l'inclusione di tutti, a cominciare dalle persone che a causa di diverse condizioni di vita sono più fragili.

VII. Competenza imprenditoriale

Lo studente apprende la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. Di più, il ragazzo è educato alla cultura del dono, della cooperazione e della comunione, all'impresa come vocazione e servizio al bene comune e agli esclusi di ogni latitudine e contesto sociale. Il ragazzo è educato ad un'idea di imprenditoria intesa etimologicamente come l'attitudine a "prendere sopra di sé" la situazione contingente, discernendone gli effettivi bisogni, per farsene carico responsabilmente attraverso un progetto e trarne un bene, non solo economico. «In questo processo sono coinvolte importanti virtù, come la diligenza, la laboriosità, la prudenza nell'assumere i ragionevoli rischi, l'affidabilità e la fedeltà nei rapporti interpersonali, la fermezza nell'esecuzione di decisioni difficili e dolorose, ma necessarie per il lavoro comune dell'azienda e per far fronte agli eventuali rovesci di fortuna»².

VIII. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Lo studente acquisisce la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Di più, il ragazzo coglie con stupore e testimonia il vero, il bello e il buono dell'umano e del creato sapendoli riarmonizzare in elaborati di diverse forme artistico-culturali.

4. PROFILO DIDATTICO: OBIETTIVI

Agli Alunni viene chiesto di porsi nell'atteggiamento di rispondere responsabilmente alle attese personali e alle necessità della società. La Comunità Educativa, pertanto, mira:

- alla formazione di una coscienza culturalmente libera e flessibile ai cambiamenti;
- all'acquisizione di una capacità progettuale in base alle potenzialità personali.

I Docenti, attraverso le varie discipline, li guidano ad orientarsi e ad affrontare i problemi culturali, sociali, economici, politici e umani mediante l'analisi e la sintesi dei contenuti appresi, nonché delle esperienze formative avute nel corso del triennio

¹ PAPA FRANCESCO, *Evangelii gaudium*, 221.

² GIOVANNI PAOLO II, *Centesimus annus*, 32.

4.1 Capacità e competenze:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

1. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
2. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
3. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
4. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
5. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
6. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

Il profilo d'uscita:

Gli studenti, a conclusione dell'ultimo anno di liceo, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno – relativamente ai contenuti propri delle discipline:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.
- aver maturato scelte consapevoli riguardo alla propria fede.

4.1 Conoscenze:

Disciplina	Trimestre	Pentamestre A	Pentamestre B
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Divina Commedia: Paradiso, Canti I, III	Divina Commedia: Paradiso, Canti VI, XV, XVI	Divina Commedia: Paradiso, Canti XVII, XXXIII
	- L'Età del Romanticismo: • Alessandro Manzoni • Giacomo Leopardi	- Il Naturalismo francese e il romanzo realista in Europa • Giovanni Verga e il verismo italiano • Il Decadentismo - Gabriele D'Annunzio • Giovanni Pascoli-	- La Narrativa del Novecento Italo Svevo • Luigi Pirandello La poesia del Novecento – l'Ermetismo Giuseppe Ungaretti • Eugenio Montale • Accenni al Neorealismo
LINGUA E CULTURA LATINA	Tito Livio. Seneca; Lucano; Petronio -Lettura antologica di Livio, Seneca, Lucano	Persio; Giovenale; Stazio, Silio Italico, Valerio Flacco. Plinio il Vecchio; Marziale; Quintiliano	Tacito; Plinio il giovane; Apuleio. -Lettura antologica di Tacito
LINGUA E CULTURA GRECA	Senofonte; Isocrate, Demostene; Platone, Aristotele; Menandro; Callimaco - Lettura di Euripide	Teocrito; Apollonio Rodio; Eronda -Lettura di Euripide	Polibio; Luciano -Lettura di Euripide
LINGUA E CULTURA INGLESE	NUCLEO TEMATICO 1: The Victorian Age (The Age of Empire; Early Victorian literature)	NUCLEO TEMATICO 2: The Victorian Age (Late Victorian literature; American literature)	NUCLEO TEMATICO 3: The Modern Age (A time of war; the Modernist revolution; American literature)
STORIA	LA DISSOLUZIONE DELL'ORDINE EUROPEO • Le forme della società di massa • L'Europa tra due secoli • L'Italia giolittiana • La prima guerra mondiale	• La Rivoluzione russa • L'eredità della grande guerra TOTALITARISMO E SECONDA GUERRA MONDIALE • Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo • La grande crisi: economia e società negli anni '30 • L'età dei totalitarismi	• L'Italia fascista • La seconda guerra mondiale • L'Italia dopo il fascismo
FILOSOFIA	L'Idealismo tedesco	-La Sinistra hegeliana -La critica del sistema hegeliano	-La crisi delle certezze filosofiche -La rivoluzione psicoanalitica
MATEMATICA	Esponenziali	Logaritmi	Studio di funzione
FISICA	Cariche elettriche e campo elettrico Potenziale elettrico ed energia potenziale elettrica	Condensatori Corrente e circuiti elettrici	Magnetismo

SCIENZE NATURALI	<p>CHIMICA: -I composti organici -Idrocarburi</p> <p>SCIENZE DELLA TERRA: -Interno della Terra e Tettonica delle placche -Atmosfera Terrestre</p>	<p>CHIMICA: -Gruppi funzionali</p> <p>BIOCHIMICA: -Carboidrati</p> <p>SCIENZE DELLA TERRA: -Atmosfera terrestre -Inquinamento atmosferico e Riscaldamento globale.</p>	<p>BIOCHIMICA: -Lipidi -Proteine -Acidi nucleici</p> <p>SCIENZE DELLA TERRA: -I climi della terra</p>
STORIA DELL'ARTE	<p>-Il neoclassicismo -Il sublime -Il Romanticismo -Il primo Ottocento parigino</p>	<p>-Il realismo -L'impressionismo -Il neoimpressionismo -Il disagio esistenziale</p>	<p>-Le secessioni -Le avanguardie storiche</p>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<p>TEORIA: -Ripasso argomenti classi precedenti -Sistema nervoso -Elementi di alimentazione dello sportivo</p> <p>PRATICA: -Potenziamento fisiologico delle qualità motorie -esercizi di bonificazione, mobilitazione, coordinazione</p>	<p>TEORIA: -Regolamento sportivo -Doping</p> <p>PRATICA: -Sport di squadra -Esercizi a corpo libero</p>	<p>TEORIA: -Effetti dell'alcool e delle droghe sui diversi sistemi ed apparati. -Espressività corporea nel mimo, nella danza e nel teatro</p> <p>PRATICA: -Coreografie e rappresentazioni mimiche</p>
IRC	<p>La coscienza morale. Lettura e approfondimento di articoli.</p>	<p>La cultura: specchio dell'interiorità nel tempo di Narciso; occidente e fragilità di coppia.</p>	<p>La cultura: specchio dell'interiorità nel tempo di Narciso; occidente e fragilità di coppia.</p>

5. OFFERTA FORMATIVA

5.1 - Tipologia delle attività formative: mezzi e metodi

- 1. Lezione Frontale:** Rimane statisticamente la tipologia di insegnamento più utilizzata nel nostro liceo, pur nelle sue variabili messe in atto per coinvolgere e mantenere viva la partecipazione degli alunni. Largamente stimolata l'interazione dei contenuti disciplinari.
- 2. Ricerca guidata:** Approfondimenti personali sono stati possibili anche grazie all'assistenza individualizzata dei docenti con suggerimenti di metodo, bibliografia, supervisione del lavoro svolto.
- 3. Lezione Multimediale:** La scuola dispone di strumenti e materiali audiovisivi sufficientemente aggiornati come supporto della attività didattica e vengono utilizzati con regolarità da molti docenti. La lezione offre la possibilità di utilizzare supporti multimediali, quali la lavagna interattiva LIM che può essere impiegata per lezioni di tipo interattivo/dimostrativo, cooperativo, costruttivo e per condurre attività collaborative e laboratoriali.
- 4. Laboratorio scientifico:** Laboratorio adeguato alle esigenze della didattica delle scienze e della fisica è stato utilizzato per esperienze didattiche.

5. **Sito web:** tutti gli insegnanti e gli studenti hanno accesso ad una cartella condivisa su dropbox e una classe virtuale su google classroom;
6. **Apple School Manager:** La scuola ha aderito ad un programma di gestione della Apple Educational a mezzo del partenariato con la R-Store – Premium Apple Reseller. Dal 2018 ogni docente dispone di un iPad personale collegato via Bluetooth ad una Apple TV e da questa alla LIM della classe. In sintesi il docente, dall'istante stesso in cui entra in aula, gestisce la lavagna elettronica attraverso l'applicazione Classroom della Apple, può girare nella classe mentre scrive con una penna elettronica sul suo tablet, può inviare contenuti agli iPad degli allievi, bloccare quest'ultimi su un'applicazione, disabilitarli dall'utilizzo della rete internet, vedere in tempo reale - dal suo iPad - quali applicazioni stanno usando gli studenti ed ottenere un resoconto a fine lezione di quelle che hanno usato da quando lui è entrato in aula. Ogni studente ha un proprio indirizzo scolastico (es. n.cognome@pioundicesimo.it) con 200GigaByte di spazio cloud a sua disposizione e può usare Schoolwork per rimanere organizzato e al passo con i compiti da svolgere entro la data di consegna assegnata dal docente.

5.2 – Rimodulazione Curricolare per l’Emergenza Covid-19 (DaD)

Dall'inizio dell'emergenza sanitaria a causa del COVID-19, la scuola ha avviato l'attività di DaD (Didattica a distanza). La dotazione digitale appena descritta ci è stata di grande aiuto.

Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ha inoltre provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale redigendo ogni settimana una scheda di programmazione della Didattica a Distanza (PDD) fino a redigerne a conclusione dell'anno scolastico ben 11. L'intera programmazione è a disposizione di studenti e famiglia sul nostro sito web alla pagina: <http://www.pioundicesimo.it/new2/index.php/component/k2/item/2878-emergenza-covid-19>.

Sono state adottate le opportune strategie didattiche mirate alla valorizzazione di ogni singolo allievo. I docenti, con l'intento di continuare a perseguire il loro compito sociale e formativo di “fare scuola” - durante questa circostanza inaspettata ed imprevedibile - e di contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri allievi, si sono impegnati in un orario quotidiano di almeno tre ore al giorno di videochiamate di classe. In particolare è stata impostata una didattica sincrona in diretta video e asincrona attraverso video lezioni, dispense, power-point - la trasmissione del materiale didattico è avvenuta attraverso la condivisione su Google Classroom. Le famiglie sono state rassicurate ed invitate a seguire i propri figli nell'impegno scolastico e a mantenere attivo un canale di comunicazione con il corpo docente attraverso la valutazione formativa e la predisposizione di indicatori di osservazione e monitoraggio degli allievi e della loro attenzione, partecipazione, puntualità e risposta agli stimoli offerti. La coordinatrice di classe ha inoltre creato un gruppo Whatsapp con gli alunni ed è stata in costante contatto con la rappresentanza dei genitori per monitorare l'andamento didattico dei ragazzi e le ricadute psicologiche di questo difficile periodo di emergenza. Il carico di lavoro da svolgere a casa è stato, all'occorrenza, alleggerito esonerando gli alunni dallo svolgimento prescrittivo di alcuni compiti o dal rispetto di rigide scadenze, prendendo sempre in considerazione le difficoltà di connessione. Per gli alunni DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati in questo periodo di emergenza. La realtà della scuola salesiana con stimoli educativi ha offerto anche attraverso i social (facebook, instagram e youtube) continue interazioni con i ragazzi e la famiglie. In particolare per facilitare il dialogo diretto tra docenti e studenti sono state programmate video-interrogazioni a gruppi di quattro studenti per ogni ora e in due settimane ogni docente ha potuto sentire lo studente per la propria materia. Inoltre nell'ultimo periodo anche le famiglie sono state sentite in video colloquio per confrontarsi insieme sul termine dell'anno. Per tutto il periodo ogni quindici giorni si sono riuniti gli organi collegiali a distanza.

5.3 - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

La legge 107 del 2015 nei commi dal 33 al 43 dell'articolo uno, sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'anno scolastico 2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso la previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una durata complessiva, per i licei, di almeno 200 ore.

Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo e operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate sul campo. Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona. A partire dal presente anno scolastico il liceo Pio XI propone gli studenti della classe terza un percorso di alternanza scuola-lavoro che si svilupperà nei tre anni nel modo seguente: 75 ore in terza, 75 ore in quarta e 50 ore in quinta. Il consiglio della classe interessata definirà nello specifico la proposta di alternanza individuando le aree professionali in cui svolgere tale attività. L'orientamento del collegio docenti e di realizzare le attività di alternanza durante l'anno scolastico nel pentamestre, non che con la modalità dell'impresa formativa simulata. Alcune delle ore verranno dedicate ad una formazione teorica sul mondo del lavoro, alla preparazione del curriculum e alla disciplina dei contratti di lavoro.

Consapevoli che il liceo Classico e il Liceo Scientifico sono scuole pensate e strutturate per accompagnare gli studenti primariamente nell'apprendimento della competenza dell'"Imparare ad imparare", e quindi siano scuole pensate per continuare gli studi, sono state firmate convenzioni per progetti di alternanza scuola-lavoro con le seguenti realtà:

- | | |
|--|---|
| 1. La Sapienza, Università degli Studi di Roma | 8. CNOS FAP |
| 2. Università degli Studi di Roma Tor Vergata | 9. Banca d'Italia |
| 3. LUISS Guido Carli | 10. CONSOB |
| 4. Università Pontificia Salesiana | 11. Artemisia Lab |
| 5. Pontificia Università Lateranense | 12. Mibact |
| 6. Intesa San Paolo Formazione Scpa | 13. Parrocchia Santa Maria Ausiliatrice |
| 7. LILT | 14. Associazione Penny Wirton |
| | 15. Fondazione Adotta un monumento |

Alla rilevazione SIDI del 30/09/2018 gli studenti delle quarte hanno effettuato in media 80 ore di asl, mentre i ragazzi delle quinte sono intorno alle 150. Siamo alle prese con la riforma della scuola che, tra gli altri cambiamenti, ha portato all'obbligatorietà dell'alternanza scuola lavoro. Con essa, viene introdotto in maniera universale un metodo didattico e di apprendimento sintonizzato con le esigenze del mondo esterno che chiama in causa anche gli adulti, nel loro ruolo di tutor interni (docenti) e tutor esterni (referenti della realtà ospitante). Non solo imprese e aziende, ma anche associazioni sportive e di volontariato, enti culturali e religiosi, istituzioni e ordini professionali possono diventare partner educativi della scuola per sviluppare in sinergia esperienze coerenti alle attitudini e alle passioni di ogni studente. In questa chiave si spiega il monte di 200 ore da raggiungere anche nei licei a partire dai maturandi dell'anno in corso. I percorsi di alternanza scuola lavoro si articolano in moduli didattico-informativi, svolti in classe o in azienda, e in moduli di apprendimento pratico all'interno del contesto lavorativo essa è parte integrante della metodologia didattica e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che la nostra scuola ha recentemente rinnovato e pubblicato sul nostro sito.

La scelta dell'Istituto Salesiano Pio XI, all'inizio dello scorso anno (il secondo di vigenza dell'obbligatorietà), è stata quella di interpretare al meglio la sua identità liceale e salesiana. Lo abbiamo fatto nella consapevolezza che alcuna risorsa statale ci è stata offerta nell'adempimento dell'obbligo, ma anche nella libertà di voler realizzare al meglio il nostro progetto educativo. Nel tentativo di fare rete con le aziende abbiamo incontrato la disponibilità e la generosità di un importante ente di formazione italiano. Ci riferiamo a Banca Intesa Formazione scpa che da subito ci ha aiutato a progettare un percorso formativo di alto profilo e per noi a costo zero.

Con questa struttura abbiamo progettato lo scorso anno i seguenti due moduli formativi:



La nostra progettazione però ha voluto chiedere di più ai nostri ragazzi. Non è bastato ottenere per loro un percorso gratuito, di alta qualità e in sospensione didattica a scuola. Abbiamo voluto proporre loro, da una parte, percorsi di impegno sociale ed umanitario. L'Università di Tor Vergata e il Prof. Fabio Pierangeli hanno voluto generosamente offrirci percorsi pomeridiani di relazione con i migranti, i detenuti e i disabili. Ne è nato un percorso letterario appassionante di libertà, creatività ed integrazione. Inoltre, abbiamo voluto anche premiare la soggettività dei ragazzi con i loro percorsi nelle aziende di famiglia, nei servizi educativi, lo sport, la musica

e il teatro. Per l'anno scolastico 2019-2020 sono variati alcuni partner del progetto ed è stata progettata l'attività compiutamente descritta alla pagina web:

<http://www.pioundicesimo.it/new2/index.php/asl/item/2865-alternanza-scuola-lavoro>.

In particolare nell'ultimo anno è stato realizzato anche come progetto di PCTO la docu-fiction: Lo scudo dell'altro - La memoria del dovere di Gloria Giordani e Jolanda D'Amico nell'ambito del Progetto La Scuola per il Cinema (MIUR-MIBAC). La docu-fiction è incentrata sulle figure di Don Francesco Antonioli e di Don Armando Alessandrini che, in qualità di direttore ed economo dell'Istituto, insieme ai loro confratelli, nascosero circa settanta ragazzi ebrei durante l'occupazione nazista.

Il 18 ottobre scorso è stata presentata, alla presenza di Uriel Perugia, Segretario generale Ucei, Mons. Gianpiero Palmieri Vescovo Ausiliare di Roma per il settore est, Silvia Costantini, vicepresidente della Fondazione Internazionale Raoul Wallenberg e di Elena Colitto Castelli, responsabile per l'Italia del progetto "Houses of Life", Don Francesco Motto direttore dell'Istituto Storico Salesiano.

Per ogni studente della classe è allegato il prospetto sintetico delle ore svolte in PCTO da Sidi (allegato 7).



5.4 - Costituzione e Cittadinanza

8 settembre 1943: le conseguenze dell'armistizio firmato da Badoglio.

- Testimonianza diretta di Sami Modiano, sopravvissuto al campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau.

Testi e filmati di riferimento:

- Video dell'incontro tenutosi all'Istituto Salesiano Pio XI il 30/11/2018 a Roma.
- Roma nel 1943: occupazione tedesca e resistenza. Storia del Pio XI durante la seconda guerra mondiale.

Testi e filmati di riferimento:

- *Lo scudo dell'altro – La memoria del dovere* di Gloria Giordani e Jolanda D'Amico realizzato dall'Istituto Salesiano Pio XI nell'ambito del Progetto La Scuola per il Cinema (MIUR-MIBAC).
- *Roma città aperta*. Reg. Roberto Rossellini. Att. Anna Magnani, Aldo Fabrizi, Marcello Paiero. Produttore Giuseppe Amato, RodE.Geiger, 1945 (suggerimento di visione).
- Maria Franca Mellano, *L'opera salesiana Pio XI all'Appio Tuscolano di Roma (1930-1950)*, Libreria Ateneo Salesiano, Roma 2007 (suggerimento di lettura).

La Costituzione Italiana

- Introduzione sulla nascita del diritto. Le manifestazioni del diritto: la Costituzione.
- La Costituzione italiana e la sua storia.
- Architettura della Costituzione. Lettura e commento dei 12 principi fondamentali.

Testi di riferimento

- Paolo Grossi, *Prima lezione di diritto*, Laterza, Roma-Bari, 2003.
- M. Chiauzza, *Lezioni di cittadinanza e costituzione*, Pearson, Milano – Torino 2017.
- Valerio Onida, *La Costituzione. La legge fondamentale della Repubblica*, il Mulino, Bologna, 2017 (suggerimento di lettura).

Fanno parte integrante del percorso le lezioni seguite all'Università Pontificia Lateranense il 12/02/2020 su:

- Immigrazione e Integrazione (**M. Montanari**, docente di Diritto Civile);
- Legalità e Costituzione (**M. Nacci**, docente di Storia di diritto e delle istituzioni e **G. Ballarani**, docente di Istituzioni di diritto privato);
- Persona e Stato (**C. Ariano**, docente di Filosofia).

5.5 - Attività extra-didattiche ed extracurricolari svolte all'interno e all'esterno della scuola

BUONGIORNO	Questi brevi incontri, con cadenza settimanale, prima dell'inizio delle lezioni forniscono agli alunni sollecitazioni su temi che investono l'ambito della cultura, dell'attualità e della fede. Sono guidati dal coordinatore all'educazione alla fede o da uno dei docenti, secondo criteri di rotazione che ne coinvolgono il maggior numero. Secondo un calendario trimestrale, gli stessi alunni sono invitati a preparare un incontro settimanale con cui coinvolgere i compagni di classe secondo differenti modalità educative.
-------------------	---

TORNEI SCOLASTICI	Tornei basket, pallavolo, calcetto: tornei rapidi nelle ricorrenze particolari tra i diversi indirizzi scolastici dell'Istituto.
LABORATORIO TEATRALE E MUSICALE	Sono attivi all'interno della scuola un laboratorio teatrale, <i>La lanterna di Dioniso</i> , e un gruppo musicale, <i>PIO'S BAND</i> .
VISITE CULTURALI	Era stata programmata una Visita culturale in Andalusia (Siviglia; Cordoba; Granada; Malaga) – annullata a causa dell'emergenza sanitaria covid-19.
GIORNATE DI SPIRITUALITÀ	Giornate di riflessione e condivisione per curare la crescita umana e cristiana in armonia con il progetto educativo dell'Istituto Salesiano.

6. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

6.1 Analisi della situazione

La classe è composta dai seguenti alunni: (OMISSIS...)

6.2 – Profilo della classe

(OMISSIS...)

6.3 – La composizione del consiglio di classe nel triennio

Disciplina	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
I.R.C.	L.Pellicciotta, sdb	L.Pellicciotta,sdb	M. Frecentese,sdb
LATINO e GRECO	S.Conti	S.Conti	S.Conti
ITALIANO	G.Pettrone	G.Pettrone	G. Pettrone
MATEMATICA	D.Petrone	D.Petrone	G.Bon
FISICA	A.Marchesi	D.Petrone	G.Falleni
SCIENZE	G.Argiolas, sdb	G.Argiolas, sdb	M.Tullio
INGLESE	E.Falcione	E.Falcione	G.Bucca
SCIENZE MOTORIE	M. Ciaramella	M. Ciaramella	G.Pau
STORIA DELL'ARTE	M. Mancini	P. Giamminuti	P. Giamminuti
FILOSOFIA	M. Patassini	M. Ricciardi	M. Ricciardi
STORIA	M. Ricciardi	M. Ricciardi	M. Ricciardi

7. STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE USATI

Vengono qui esposti i criteri di valutazioni che si possono evincere dal PTOF.

La valutazione è un processo dinamico, mai del tutto oggettivabile, frutto dell'interazione tra i docenti in rapporto alla complessità del singolo studente. Pertanto la valutazione tiene conto del profitto, del comportamento e della partecipazione di tutto l'anno scolastico.

La valutazione del profitto è legata all'acquisizione degli obiettivi (conoscenze, competenze e capacità) indicati nella programmazione che ogni singolo docente prepara ad inizio anno, programmazione in cui è articolato il percorso programmato dal docente.

La didattica

Il processo di insegnamento-apprendimento è realizzato con un percorso programmato in nuclei tematici divisi secondo differenti esigenze didattiche. Ogni segmento di programma prevede il raggiungimento di una serie di obiettivi specifici che concorrono a integrare il profilo di uscita dello studente.

La valutazione periodica

Il processo di insegnamento apprendimento viene valutato attraverso verifiche posizionate temporalmente su tutto il periodo dello svolgimento di ogni segmento di programma. Le verifiche naturalmente hanno un peso diverso che dipende dal momento in cui sono effettuate e dagli obiettivi verificati e da altri fattori che il docente di volta in volta può considerare. Una valutazione ha un peso che dipende da circostanze legate alla quantità di argomenti da verificare o alla difficoltà dei medesimi. Qualunque valutazione , tuttavia, viene espressa in decimi.

Le verifiche quindi servono:

- al docente e allo studente per valutare passo passo l'intera dinamica insegnamento-apprendimento e il graduale raggiungimento degli obiettivi.
- per verificare il raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati.

Al termine di ogni segmento di programma, sulla base di tutti i dati in suo possesso, il docente valuta il singolo studente. Se l'esito è negativo il docente può predisporre un'ulteriore attività didattica valutata in decimi.

Tipologia delle verifiche:

- scritte (analisi testuale, saggio breve, articolo di giornale, elaborati di carattere storico o di attualità, relazioni, prove strutturate e semi-strutturate, problemi semplici e complessi, traduzioni)
- orali (domande specifiche, quesiti argomentativi). La spiegazione dei criteri alla base della valutazione delle verifiche orali è un diritto dello studente, ma la pubblicazione della misurazione numerica è a discrezione del docente.
- pratiche (esercitazioni in laboratorio, esercizi ginnici e gesti tecnici di vari sport)

La comunicazione delle date delle verifiche non è necessariamente comunicata in anticipo ma risponde alle esigenze didattiche esplicitate nella programmazione del singolo docente.

Criteri di valutazione

Per la valutazione delle verifiche, scritte o orali, sono utilizzate le griglie allegate alla programmazione di classe o alla programmazione del singolo docente e a disposizione dello studente. La valutazione , compete esclusivamente al docente e deve essere motivata tenendo conto dei criteri adottati all'inizio dell'anno e dei criteri preventivamente usati per quella

particolare verifica. La trasparenza del processo di valutazione è un valido momento di confronto tra studente e docente e non il frutto di una contrattazione, nella consapevolezza che ogni “voto” esprime una valutazione su di una singola prova e non è affatto la valutazione della persona dello studente.

La valutazione periodica

La valutazione periodica, trimestrale, pentamestrale e di fine anno, tiene conto delle valutazioni di **tutti i segmenti** di programma.

Nel trimestre viene consegnata una pagella contenente i giudizi sulle singole materie e informazioni inerenti alla condotta, assenze e ritardi. Il pagellino di metà pentamestre è invece analogo per forma e struttura alla pagella ufficiale ma ha carattere solamente informativo.. Sono convocati per un colloquio pomeridiano i genitori degli studenti che il Consiglio di Classe ritiene opportuno per motivi di condotta o di profitto.

Dopo gli scrutini del primo trimestre le famiglie sono invitate a partecipare a un'assemblea che termina con la possibilità di un colloquio personale con i singoli docenti. I risultati degli scrutini finali sono affissi all'Albo della scuola e coloro il cui giudizio è stato sospeso ricevono dalla segreteria una lettera con il lavoro da fare durante il periodo delle vacanze e il calendario relativo al prova di recupero.

Valutazione del processo insegnamento

Per valutare il proprio insegnamento ogni docente si può avvalere

- di questionari e/o relazioni sul metodo di insegnamento e sull'ambiente scolastico;
- della partecipazione di un collega osservatore durante la lezione;
- della percentuale del numero di verifiche sul numero di ore di lezione;
- percentuale delle ore di assenza degli studenti sul numero totale delle lezioni.

Criteri e indicatori per la valutazione di fine anno dello studente

Il criterio fondamentale per l'ammissione all'anno successivo o agli esami di stato è la valutazione collegiale del profitto dell'anno scolastico in corso, in virtù del quale il consiglio di classe certifica l'effettiva presenza o meno di un bagaglio di conoscenze e competenze quantomeno sufficienti ad affrontare l'anno scolastico venturo o ad affrontare l'esame di maturità. Gli indicatori per la certificazione dell'idoneità al passaggio di anno o ammissione all'esame di stato sono:

- massimo 3 insufficienze gravi. La presenza di una quarta insufficienza è vincolata ad una analisi stringente sulle effettive possibilità dello studente di recuperare durante

l'anno successivo

- in presenza di insufficienze meno gravi, fino ad una massimo di 4, viene presa in considerazione la media aritmetica che deve essere nell'area della sufficienza.
- recidività di situazioni di carenza

Si rimanda alle programmazioni disciplinari dei singoli docenti per le griglie di valutazione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA Covid-19

Senza valutazione non c'è vera proposta didattica e non ci può essere la certificazione delle competenze acquisite ai passaggi di grado. Ma nell'ottica salesiana la valutazione formativa è anche accompagnamento e relazione educativa, è l'amorevolezza alla quale Don Bosco ci invita, nella lettera da Roma: *“non si vedrà più chi lavorerà per fine di vanagloria; chi punirà solamente per vendicare l'amor proprio offeso; chi si ritirerà dal campo della sorveglianza per gelosia di una temuta preponderanza altrui; chi mormorerà degli altri volendo essere amato e stimato dai giovani, guadagnando null'altro che disprezzo ed ipocrite moine; chi per amore dei propri comodi*



tenga in non cale il dovere strettissimo della sorveglianza; chi per un vano rispetto umano si astenga dall'ammonire chi deve essere ammonito. Se ci sarà questo vero amore non si cercherà altro che la gloria di Dio e la salute delle anime". È ancora l'amorevolezza che ci può e deve guidare in questo periodo di didattica a distanza è la logica che ci muove nella valutazione che concorre anche in base alla normativa vigente (DPR 122/2009): "con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo". Quella del docente è sempre una proposta di valutazione (O.M. 92/2007): in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il periodo finale e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati". Non possiamo, però, non considerare nella valutazione le diverse criticità della didattica a distanza, infatti pur essendo "scuola digitale" spesso i nostri alunni risentono della differente qualità del supporto familiare e non sempre hanno le sufficienti abilità per gestire tempi e modalità della DAD. Anche la nota ministeriale n. 279 dell'8 marzo del 2020 esplicita rimanda alle decisioni del collegio docenti, accennando a "una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate", facendo presente che "la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato (attendiamo l'apposito decreto di imminente uscita), lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istituire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa".

Sulla base **delle disposizioni ministeriali e tenendo conto della visione salesiana** possiamo stabilire che la valutazione deve tenere in considerazione:

- Una **prospettiva incoraggiante**: questo periodo è duro per tutti, ma ce la stiamo facendo nella nostra scuola e in ciascuna classe, occorre dire ai ragazzi anche tu ce la fai! La valutazione serve a dare indicazioni su come procedere e deve essere quindi trasparente e condivisa con loro e le famiglie. Il lavoro di tessitura del consenso sul buon senso del proprio operare didattico resta un valore nella scuola paritaria e salesiana.
- Le **conoscenze, competenze e abilità** individuate nella programmazione iniziale;
- La **valutazione formativa durante la DaD** così come definita nell'ultimo collegio docenti e negli indicatori del giudizio sintetico presenti sul registro elettronico e di seguito richiamati;
- Il **progresso rispetto al livello di partenza** e alle condizioni personali, soprattutto nei casi di disturbi specifici dell'apprendimento o di bisogni educativi speciali, nel necessario rispetto dell'indirizzo liceale della nostra scuola.

INDICATORI della valutazione formativa per il giudizio globale

I collegi docenti della Scuola Secondaria dei Licei, riuniti rispettivamente venerdì 27 marzo e sabato 28 marzo, hanno formulato l'ipotesi di lavoro sulla valutazione formativa e sommativa degli studenti di seguito riportata. In particolare, abbiamo definito la valutazione formativa come il monitoraggio dell'interesse, della motivazione, dell'autonomia, del metodo di lavoro, della costanza e della puntualità nella consegna degli incarichi, dell'interazione con i compagni e i docenti in videoconferenza che i ragazzi hanno mostrato al consiglio di classe nel periodo della didattica a distanza. È questa la prima valutazione che abbiamo operata, anche al fine di osservare il livello delle competenze raggiunte in vista della successiva fase di valutazione sommativa. La valutazione formativa e quella sommativa hanno pari dignità e sono tra loro complementari. Siamo abituati a considerare spesso solo la seconda, dimenticando che l'educazione e la didattica sono processi che coinvolgono integralmente

la persona del ragazzo e la sua crescita, soprattutto in momenti straordinari come questo in cui a ciascuno è chiesto di “svegliare” competenze e capacità forse inesprese sino ad ora. Per la verità dobbiamo riconoscere che questo periodo ha costretto noi e gli studenti a nuove alleanze educative e vi ringrazio della risposta che siete riusciti a suscitare in termini d’impegno, curiosità e creatività. Sentiamo il privilegio e la responsabilità di offrire loro un percorso serio ed impegnativo, di cui la valutazione fa necessariamente parte.

I criteri attribuiti sulla base della media ottenuta dalle singole scelte dei docenti sono stati validati in occasione dei consigli di classe del 15 aprile per la media e del 16 aprile per i licei.

Indic.	1. Interesse e Motivazione	2. Autonomia ed Elaborazione	3. Metodo e Costanza	4. Interazione e Partecipazione	5. Competenze osservate
A	Notevole	Personale	sempre	Collaborativa	Ottime
B	Costante	Funzionale	quasi sempre	Positiva	Buone
C	Adeguato	Adeguate	con costanza	Adeguate	Discrete
D	Sufficiente	Essenziale	quasi mai	Discontinua	Sufficienti

Giudizio sintetico: “Nel periodo della didattica a distanza l’alunno/a partecipa con interesse $\#1$ alle attività proposte e dimostra $\#2$ autonomia nell’elaborazione degli incarichi, che porta a termine $\#3$ nei tempi richiesti, La sua interazione con i compagni e con i docenti è $\#4$. Complessivamente le competenze osservate si ritengono $\#5$ ”.

Considerata la situazione di emergenza che ha determinato una riprogrammazione delle attività la proposta è quella di formularlo in considerazione del processo educativo, della partecipazione e dell’andamento generale dell’alunno durante l’intero anno scolastico sia per il periodo in presenza che in quello a distanza. È necessario inoltre tener presente che:

1. Avendo effettuato nella maggioranza dei casi le video interrogazioni occorre prevederne almeno **una seconda seppure formativa**. La ratio non è quella di effettuare per tutti la video interrogazione, ma solo nei casi che il docente sceglierà per il recupero o la conferma/aumento della valutazione. Ritengo sia da tenere aperta fino alla fine la possibilità di sentire un allievo per il recupero dell’insufficienza;
2. In particolare Vi invito a segnalare ai coordinatori di classe coloro che avendo ricevuto l’insufficienza al trimestre, non avendola poi recuperata nei consigli di metà pentamestre e avendo ricevuto una valutazione non sufficiente alla video interrogazione ci sono buone probabilità che **lo presentiate insufficiente allo scrutinio finale**. In questi casi firseremo dei colloqui con i convocati alla presenza dei coordinatori. Sarà poi cura vostra e del coordinatore argomentare adeguatamente al verbale di scrutinio finale l’insufficienza.
3. Occorre inoltre richiamare la **griglia di valutazione** presentata con la programmazione di inizio anno per la valutazione degli elaborati o prevederne di apposite per le nuove prove pensate per la DaD. In particolare tali griglie vanno condivise sulla scheda di programmazione nella sezione della valutazione e monitoraggio;
4. Va prestata particolare **attenzione ai BES**: dare la possibilità di usufruire di misure compensative e dispensative e nel caso utilizzare eventuali griglie personalizzate prevedendo una sezione specifica nelle nuove;
5. In base alla normativa vigente (O.M. Miur n. 10/2020) la sessione dell’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione avrà inizio il giorno 17 giugno 2020 alle ore 8:30 con il solo colloquio orale, secondo un calendario di convocazione dei candidati che verrà comunicato.
6. il Colloquio dell’esame di Maturità, che avrà una durata complessiva di 60 minuti, sarà così articolato:

- A. discussione di un elaborato concernente le discipline di indirizzo. I docenti delle discipline (greco e latino per il Liceo classico – Prof. Conti; matematica e fisica per il Liceo scientifico – Prof. Falleni) assegneranno l’argomento ai candidati entro il 1° di giugno, il candidato dovrà trasmettere l’elaborato ai medesimi per posta elettronica entro il 13 giugno;
- B. discussione di un breve testo di lingua e letteratura italiana, tra quelli studiati durante il quinto anno;
- C. analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione (costituito da un testo, un documento, un’esperienza, un progetto, un problema) finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.;
- D. esposizione da parte del candidato, mediante una breve relazione ovvero un elaborato multimediale, dell’esperienza di PCTO svolta nel corso del percorso di studi;
- E. accertamento delle conoscenze e delle competenze maturate dal candidato nell’ambito delle attività relative a “Cittadinanza e Costituzione”.
7. il credito scolastico, considerata la DAD, verrà assegnato in base ai criteri di seguito rideterminati. La somma totale dei crediti della classe quinta per l’anno scolastico 2019/2020 è ripartita in obbedienza all’ordinanza ministeriale n. 11 del 16 maggio 2020 secondo la seguente tabella.

Media dei voti	classe terza	classe quarta	classe quinta
$M < 5$			9-10
$5 \leq M < 6$			11-12
$M = 6$	11-12	12-13	13-14
$6 < M \leq 7$	13-14	13-14	15-16
$7 < M \leq 8$	15-16	15-16	17-18
$8 < M \leq 9$	16-17	17-18	19-20
$9 < M \leq 10$	17-18	19-20	21-22

Credito conseguito	Nuovo credito attribuito per la classe terza
3	11
4	12
5	14
6	15
7	17
8	18

Credito conseguito	Nuovo credito attribuito per la classe quarta
8	12
9	14
10	15
11	17
12	18
13	20

8. Nell’attribuzione del credito scolastico si considera la media dei voti, limitatamente alla cosiddetta banda di oscillazione. Il credito scolastico deve essere espresso con un voto intero e deve rimanere all’interno della banda di oscillazione stabilita in base alla media (“M”) dei voti riportata nello scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Per gli studenti ammessi alla esame nello scrutinio di giugno si procede all’attribuzione del credito più alto nella banda di oscillazione qualora siano presenti i seguenti indicatori:

Indicatori	Peso	
Voto di consiglio	Minimo della banda	
a. Comportamento	con 9 +0,1	con 10 +0,2
b. Partecipazione ai PCTO	+0,1	

c. INDICATORI giudizio sintetico	con 3,5 +0,1	con 4 +0,2
d. Attività integrative	max 0,2	
e. Insegnamento Religione Cattolica	con 9 +0,1	con 10 +0,2

a. comportamento (frequenza e puntualità): VOTO di comportamento giorni max di assenza, ritardi e uscite anticipate da considerare per il periodo di didattica in presenza (fino al 4 marzo).

b. Partecipazione ai PCTO

c. Indicatori del giudizio sintetico: con 3,5 e con 4

d. Attività integrative/Crediti formativi: conseguite presso altri enti: corsi di lingua certificati, esami di lingua superiori al B1, certificazioni informatiche, attività di volontariato settimanali, attività sportive a livello agonistico con partecipazione a gare a livello nazionale, conservatorio, attività integrative proposte dalla scuola che occupino tutto l'anno – Pio's Academy, Laboratorio di Dioniso, partecipazione al Grigio e al Savio Club sostegno allo studio degli studenti della scuola media, attività sportiva e altre attività eventualmente concordate con il Coordinatore didattico.

e. Insegnamento della religione cattolica: si dovrà riportare una valutazione pari almeno a 9.

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

punti di non ritorno

1. Il progetto educativo della scuola salesiana prevede differenti soggetti, tutti fondamentali alla riuscita del percorso scolastico in cui **la persona del giovane è al centro**. I soggetti dell'azione educativa sono: gli studenti, gli insegnanti tutti, i genitori, la comunità salesiana. **Ogni nostra azione, dunque, deve necessariamente nascere da un pensiero comune e condiviso con tutti i soggetti progettuali, cui deve necessariamente essere richiesta una assunzione di responsabilità secondo il proprio ruolo nella comunità educativa.**
2. Ogni azione educativa ha lo scopo di accompagnare il giovane verso la maturazione umana in un calibrato itinerario che abbia obiettivi chiari ed effettivamente raggiungibili.
3. È nelle difficoltà dei giovani che emerge più chiaramente il senso del nostro servizio. Un servizio che, forte di un'attenta analisi della situazione, ha come fine il bene del giovane.
4. La scuola è sempre un servizio pubblico. Anche se gestito da privati secondo un particolare e specifico progetto educativo, deve rispondere, nella differenza, alle regole che la comunità dei cittadini si dà per garantire a tutti il Diritto Fondamentale all'Istruzione.
5. L'educazione è sempre e necessariamente un'azione comunitaria.

Il quadro normativo

Il Decreto Ministeriale n° 80 e l'Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5 novembre 2007 stabiliscono tutti i criteri e le modalità delle *Attività di recupero e sostegno* che le scuole sono tenute a realizzare. Tali attività vanno inquadrare nell'ambito della propria autonomia (O.M. 42) e quindi nell'ambito delle risorse che l'Istituto Salesiano vuole mettere a disposizione: a tal proposito occorre ricordare anche che il contratto AGIDAE (Art. 49, punto 2) prevede che si possano richiedere al docente al più 70 ore da svolgersi durante il periodo scolastico come recupero del mese di luglio. Tali ore possono essere utilizzate anche per *recupero, sostegno e preparazione agli esami o altre attività deliberate dal Collegio dei docenti proprie della funzione edel livello*.

Da un'analisi attenta e condivisa delle normative risulta che: 1. 2.

Il Collegio Docenti definisce i criteri e le norme generali per l'attuazione del recupero Il consiglio di Classe, conseguentemente a quanto approvato nel CD, decide quali norme di recupero offrire allo studente che non abbia conseguito una valutazione sufficiente. Non c'è corrispondenza

automatica tra l'insufficienza rilevata e la frequenza di corsi di recupero appositamente istituiti. Il consiglio di classe tiene conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente, con lo studio individuale, gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. In caso di insufficienza in una o più discipline rilevata in sede di scrutinio, periodico o finale, il consiglio di classe prevede comunque le opportune verifiche dei risultati raggiunti dallo studente attraverso il corso di recupero o lo studio individuale, decidendo su che cosa vale la pena di concentrarsi.

3. Ogni attività di recupero (e per attività si intende anche lo studio personale) necessita preliminarmente di un invito scritto e condiviso con le famiglie e al termine di una verifica possibilmente scritta dell'avvenuto recupero.

I criteri

È necessario tener conto che ogni studente in difficoltà può partecipare alle attività che devono essere calibrate sia come tempi che come contenuti (è impensabile e diseducativo proporre il recupero in tempi brevissimi e contemporaneamente alla normale attività del mattino, di contenuti che invece vengono affrontati con tempi lunghi nell'attività didattica ordinaria). Alcuni studenti possono raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline mediante lo studio personale svolto autonomamente o eventualmente guidato. la finestra temporale di effettuazione delle attività deve essere possibilmente quella di lasciare agli studenti impegnati il tempo del pomeriggio e della sera per approfondire l'attività didattica ordinaria. nel caso di dover scegliere un'attività, è bene considerare il numero di studenti, la recidività e il loro livello di responsabilità. Ogni attività di recupero è organizzata per un effettivo recupero e dunque necessita di una reale assunzione di responsabilità da parte del docente, dell'allievo e dei genitori.

Modalità per stabilire quali e quante attività intraprendere.

Ogni docente nei CdC propone le attività di recupero e/o sostegno per gli studenti in base alle carenze rilevate negli scrutini per la/e propria/e materia. Il CdC ottimizza le proposte e le approva.

Modalità di effettuazione

Le attività di recupero sono azioni pensate dal Collegio dei Docenti e realizzate dal Consiglio di Classe e non dal solo singolo docente. Secondo quanto appena stabilito si delineano quattro modalità di effettuazione del Recupero- Sostegno. Sarà il Consiglio di Classe, su proposta del singolo docente, ad invitare lo studente (avvertendo la sua famiglia) a seguire il percorso più idoneo per recuperare l'eventuale valutazione insufficiente.

PERCORSO A: CORSO DI RECUPERO

Si svolge in orario extra-didattico, della durata di 10/15 ore. Salvo diverse indicazioni, su proposta del docente, è predisposto per alcune materie (latino, greco, matematica, storia al triennio, filosofia al triennio, Italiano al ginnasio) È pensato per il recupero delle insufficienze più gravi (valutazione minore o uguale a quattro). Lo studente è obbligato a partecipare, salvo diversa e decisione della famiglia, comunicata per iscritto alla presidenza; la non partecipazione ai corsi non esime lo studente dal partecipare alla verifica conclusiva. Si conclude con una verifica scritta che accerti l'eventuale recupero dell' insufficienza maturata nell'ultima pagella.

PERCORSO B: INTERRUZIONE DIDATTICA

Si svolge in orario curricolare, consiste nell'interruzione della didattica tradizionale mattutina che è sostituita da percorsi di recupero di carattere essenzialmente laboratoriale. Può realizzarsi, su indicazione del docente e approvazione del Consiglio di Classe, in tutte le materie. È pensato per il recupero di tutte le insufficienze in quelle classi che presentino situazioni di diffusa

carenza. Si presta ad utile strumento ripasso e/o approfondimento per il resto del gruppo classe. Si conclude con una verifica scritta che accerti l'eventuale recupero dell'insufficienza maturata nell'ultima pagella. La verifica avrà valore di recupero per i soli studenti insufficienti nell'ultima pagella e il suo voto sostituirà in toto quello della pagella.

Il docente annoterà nel registro personale, nelle pagine relative all'argomento delle lezioni, le ore e il contenuto del recupero.

PERCORSO C: STUDIO ASSISTITO CON VERIFICA FINALE

Consiste nel recupero assistito di una, più parti o dell'intero programma svolto. Può realizzarsi, su indicazione del docente, e approvazione del Consiglio di Classe, in tutte le materie. È pensato per il recupero delle insufficienze più gravi (valutazione minore o uguale a quattro). Il docente della disciplina mette a disposizione dello studente un programma in cui chiarisce le parti oggetto del recupero. Il Consiglio di Classe, su sollecitazione dello studente, può incaricare un docente della disciplina in cui recuperare l'insufficienza, di svolgere alcune ore di sportello didattico. Si conclude con una verifica scritta che accerti l'eventuale recupero dell'insufficienza maturata nell'ultima pagella..

PERCORSO D: STUDIO PERSONALE CON VERIFICA IN ITINERE

Consiste nel recupero autonomo di una o più parti o dell'intero programma svolto. Può realizzarsi, su indicazione del docente e approvazione del Consiglio di Classe, in tutte le materie. È pensato per il recupero delle situazioni di carenza meno gravi (5) e/o legate a mancanze non specificamente contenutistiche. Il docente mette a disposizione dello studente un programma in cui chiarisce le parti oggetto del recupero. Il recupero è verificato dal docente nel corso del pentamestre attraverso diverse modalità: supplementi di interrogazioni e/o di verifiche scritte, verifica del puntuale svolgimento dei compiti, attenzione e partecipazione alle lezioni. Alla fine del II quadrimestre il docente attesterà l'esito complessivo del recupero.

10. PROSPETTO GENERALE

10.1 - Composizione del Consiglio di classe	
DOCENTE	DISCIPLINA
Marco Maria Frecentese, sdb	INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA
Simone Conti	LATINO e GRECO
Grazia Pettrone	ITALIANO
Giulia Bon	MATEMATICA
Giorgio Falleni	FISICA
Matteo Ricciardi	STORIA e FILOSOFIA
Monica Tullio	SCIENZE
Giulia Bucca	INGLESE
Patrizia Giamminuti	STORIA DELL'ARTE
Gloria Pau	SCIENZE MOTORIE

10.2 - Rappresentanti di classe	<i>Valentina Sole/ Giovanni Porcaro</i>
10.3 - Rappresentanti dei genitori	<i>Marilena Del Raso/Marisa Calvino</i>
10.4 – Coordinatrice	<i>Prof. ssa Grazia Pettrone</i>

11. Elenco allegati

1. Griglia Di Valutazione Della Prova Orale - **Allegato n.1**
2. Programma Svolto di Lingua e Letteratura Italiana in cui sono indicati i testi letterari per la parte b) dell'Esame di Stato – **Allegato n.2**
3. Modulo di Insegnamento di una DNL in lingua straniera (metodologia CLIL) - **Allegato n.3**
4. Verbali Dei Consigli di Classe - **Allegato n. 4**
5. Quadro Di Ammissione Della Classe - **Allegato n.5**
6. Programmi Svolti - **Allegato n.6**
7. Prospetto sintetico delle ore svolte in PCTO per ogni studente della classe come registrato da Sidi - **Allegato n.7.**

Il presente documento è stato redatto ed approvato in data

26/05/2020

Il Segretario verbalizzatore
Prof. ssa Grazia Pettrone

Il Dirigente scolastico CAED
prof. Marco Franchin

dal Consiglio di classe del V° Liceo Classico sez. unica composto dai seguenti docenti:

prof.ssa Grazia Pettrone

Lingua e Letteratura Italiana

prof. Simone Conti

Lingua e Cultura Latina; Lingua e Cultura Greca

prof.ssa Giulia Bon

Matematica ;

prof. Giorgio Falleni

Fisica

prof.ssa Giulia Bucca

Lingua e Cultura Inglese;

prof.ssa Monica Tullio

Scienze Naturali;

prof.ssa Patrizia Giamminuti

Storia dell'Arte;

prof.ssa Gloria Pau

Scienze Motorie;

prof. Marco Frecentese, SdB

IRC;

prof. Matteo Ricciardi

Storia e Filosofia
